



ACCORDO TERRITORIALE, ANNO 2022, PER LA CONCERTAZIONE DI AZIONI E PROGETTI LOCALI SULLA CITTADINANZA DI GENERE EX LEGGE RT 16/2009

Il giorno giugno dell'anno 2022, presso la sede della Città Metropolitana di Firenze, sono presenti:

per la Città Metropolitana di Firenze,
per il Comune di Bagno a Ripoli,
per il Comune di Barberino di Mugello,
per il Comune di Barberino Tavarnelle,
per il Comune di Borgo San Lorenzo,
per il Comune di Calenzano,
per il Comune di Campi Bisenzio,
per il Comune di Capraia e Limite,
per il Comune di Castelfiorentino,
per il Comune di Cerreto Guidi,
per il Comune di Certaldo,
per il Comune di Dicomano,
per il Comune di Empoli,
per il Comune di Fiesole,
per il Comune di Figline e Incisa Valdarno,
per il Comune di Firenze,
per il Comune di Firenzuola,
per il Comune di Fucecchio,
per il Comune di Gambassi Terme,
per il Comune di Greve in Chianti,
per il Comune di Impruneta,
per il Comune di Lastra a Signa,

per il Comune di Londa,
per il Comune di Marradi,
per il Comune di Montaione,
per il Comune di Montelupo Fiorentino,
per il Comune di Montespertoli,
per il Comune di Palazzuolo sul Senio,
per il Comune di Pelago,
per il Comune di Pontassieve,
per il Comune di Reggello,
per il Comune di Rignano sull'Arno,
per il Comune di Rufina,
per il Comune di San Casciano in Val di Pesa,
per il Comune di San Godenzo,
per il Comune di Scandicci,
per il Comune di Scarperia e San Piero,
per il Comune di Sesto Fiorentino,
per il Comune di Signa,
per il Comune di Vaglia,
per il Comune di Vicchio,
per il Comune di Vinci.

Premesso

che la LRT 16/2009 “Legge sulla cittadinanza di genere” fra gli obiettivi generali indicati all’art. 2 intende in particolare:

- contribuire ed eliminare gli stereotipi associati al genere promuovendo e valorizzando, altresì, la condizione femminile e diffondendo il principio delle pari opportunità fra donna e uomo,
- integrare le politiche per la cittadinanza di genere nella programmazione e nella attività normativa, promuovendo la diffusione del bilancio di genere tra gli enti locali, quale strumento utile di valutazione delle politiche locali in tema di pari opportunità, nonché di contributo alla definizione delle priorità, degli strumenti, meccanismi e azioni per raggiungere la parità tra donne e uomini e la lotta agli stereotipi;

Richiamata

tutta la legislazione europea, nazionale e regionale in materia, in particolare:

- Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea (Nizza 2000) (2000/C 364/01) art. 21 sul divieto di discriminazione, art. 23 sulla parità tra uomini e donne, art. 33 sulla conciliazione fra vita familiare e vita professionale;

- Decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, a norma dell’art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
- Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 196 “Attuazione della direttiva 2004/113/CE che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l’accesso a beni e servizi e la loro fornitura”;
- L.R. Toscana n. 59/2007 “Norme contro la violenza di genere”;
- L.R. Toscana 2 aprile 2009, n. 16 “Cittadinanza di genere”
- la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio Europeo del 10 giugno 2010, con la quale l’Unione Europea mira a rilanciare l’economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell’occupazione, dell’innovazione, dell’istruzione, dell’integrazione sociale e di clima e energia;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni “Un’Unione dell’uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025” (COM/2020/152);
- la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025 e richiamato specificatamente il Piano Regionale per le Donne: “Progetto ATT” per favorire il superamento del *gender gap*;

Ricordato che

con la Delibera G.R.T. n. 269 del 07/03/2022 la Regione Toscana ha approvato gli elementi essenziali dell’Avviso Pubblico per “Sostegno alla parità di genere e alla cultura di genere” a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020;

con Decreto RT n. 5587 del 28/03/2022 la Regione ha approvato l’Avviso Pubblico sopra indicato, secondo il quale sono ammessi alla presentazione dei progetti Province/Città metropolitana di Firenze ai sensi della D.G.R. n. 1200 del 22/11/2021 (PAD - Provvedimento Attuativo di Dettaglio del POR FSE), riconoscendo queste Amministrazioni pubbliche quali beneficiari delle risorse disponibili, nonché assumendo specifiche prenotazioni in loro favore col Decreto RT 5587/2022, di cui € **161.744,00** per il territorio della Città Metropolitana di Firenze;

Considerato che

- anche nel territorio della Città Metropolitana, la crisi economica conseguente la pandemia da Covid-19 ha rallentato il percorso della parità di genere, incrementando le disparità preesistenti sia sul piano occupazionale che familiare con ricadute negative soprattutto per le donne;
- la prospettiva di genere come approccio trasversale e strategico diventa, pertanto, ineludibile e centrale nei processi di ripresa economica, sociale e politica di questo territorio;
- un’attenzione particolare è rivolta alla prevenzione e contrasto della violenza di genere e delle discriminazioni ad essa collegate, per questo la Regione ha indicato come obbligatoria l’azione culturale da realizzare nelle scuole e volta al superamento degli stereotipi di genere — visti anche come generatori delle dinamiche di violenza domestica — sia riguardo alla distribuzione dei carichi familiari, sia a livello di percorsi formativi e professionali delle ragazze, allo scopo di abbattere gli ostacoli che non consentono una parità vera sul piano lavorativo-occupazionale, o che rendono inaccessibili alle donne i ruoli apicali;
- tali obiettivi sono raggiunti attraverso la definizione di progetti e azioni condivisi che coinvolgono la maggior parte della popolazione del territorio della Città Metropolitana di Firenze e incidono sul contesto sociale, economico e istituzionale di un’area, valorizzandone e mobilitandone le proprie potenziali risorse;

- il presente Accordo territoriale disciplina la partecipazione di ciascun Ente firmatario alla realizzazione delle attività che ne sono oggetto e la gestione concertata è da ritenersi strategica anche per il futuro delle politiche di settore ai sensi dell'art. 3 della legge 16/2009;

Considerato che

la Città Metropolitana di Firenze, ai sensi dell'art. 3 della LRT 16/2009, per via telematica e in videoconferenza tenuta il 23 maggio 2022, ha consultato i Comuni del proprio territorio condividendo i progetti da presentare per la partecipazione all'Avviso Pubblico di cui sopra. I progetti, in coerenza con la programmazione regionale, sono finalizzati a rafforzare la diffusione della cultura di genere, creare condizioni favorevoli alla messa in campo di misure efficaci rispondenti ai reali fabbisogni delle donne, attenuare gli effetti della pandemia che le hanno particolarmente penalizzate e stabilire maggior equità di genere, attraverso i seguenti obiettivi:

- promuovere e realizzare il *gender budgeting* [bilancio di genere] da parte delle amministrazioni pubbliche, come strumento di attuazione della strategia del *gender mainstreaming*, allo scopo di realizzare un'analisi di impatto con ottica di genere delle politiche pubbliche, verificando cioè l'efficacia e l'efficienza delle spese di bilancio riguardo alla distribuzione di risorse e servizi destinati a uomini e donne, valutandone le ricadute prodotte su donne e uomini, al fine di comprendere le cause di disparità, identificare le strategie più adatte a combatterle e favorire la realizzazione del principio di uguaglianza e parità;
- promuovere percorsi di prevenzione e contrasto alla discriminazione e violenza di genere e più in generale di promozione della parità di genere, attraverso cicli didattico-educativi di diffusione della cultura di genere e di destrutturazione degli stereotipi nelle scuole, destinati alle studentesse e agli studenti e alle rispettive famiglie, al personale docente e personale ATA;

Nello specifico, i progetti che si intendono presentare si riferiscono alle due seguenti Azioni indicate nell'Avviso:

- **Azione 1 - Definizione di un sistema di *gender mainstreaming*** attraverso l'elaborazione/redazione e pubblicazione di bilancio di genere da parte della Città Metropolitana e dei Comuni;
- **Azione 2 - Percorsi di diffusione della cultura di genere e della destrutturazione dello stereotipo di genere nelle scuole.** L'azione è tesa a prevenire e contrastare la discriminazione di genere e la violenza di genere e a promuovere le pari opportunità attraverso percorsi didattico-educativi di diffusione della cultura di genere e di destrutturazione degli stereotipi nelle scuole, destinati a studenti e studentesse e alle rispettive famiglie, corpo docente e personale ATA.

Atteso che

- il presente Accordo territoriale disciplina la partecipazione di ciascun Ente firmatario alla realizzazione delle attività che ne sono oggetto e che la gestione concertata è da ritenersi strategica anche per il futuro delle politiche di settore ai sensi dell'art. 3 della legge 16/2009;

- con il presente Accordo territoriale si intende sottolineare la valenza trasversale del tema della parità di genere su tutti i campi dell'azione amministrativa, avviando un processo in cui tutti i soggetti possano operare nella direzione di un cambiamento di prospettive, tenendo conto nella programmazione delle politiche che il principio di pari opportunità per donne e uomini non è un vincolo da rispettare formalmente, ma un'occasione di miglioramento delle performance di qualsiasi intervento, funzionale allo sviluppo sociale ed economico di un territorio;

Si conviene che

la Città Metropolitana di Firenze in accordo con i Comuni di Bagno a Ripoli, Barberino di Mugello, Barberino Tavarnelle, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Campi Bisenzio, Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Dicomano, Empoli, Fiesole, Figline e Incisa Valdarno, Firenze, Firenzuola, Fucecchio, Gambassi Terme, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Londa, Marradi, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Reggello, San Casciano in Val di Pesa, San Godenzo, Scandicci, Scarperia e San Piero, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia, Vicchio, Vinci approvano il presente Accordo Territoriale che interviene a sostenere i seguenti progetti:

1. In collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze, promozione e redazione del bilancio di genere della Città Metropolitana e dei Comuni che intendono aderire. Il bilancio di genere (*gender budgeting*) è un documento con il quale l'Amministrazione analizza e valuta, in un'ottica di genere, le sue scelte economiche e finanziarie. Il percorso è diviso in tre fasi. Nella prima fase, partendo dall'analisi del contesto esterno (presentazione del territorio, caratteristiche della popolazione), si individuano le aree delle Amministrazioni più significative in relazione al genere (istruzione, lavoro, rappresentanza, salute, violenza ecc.) nonché i dati e le procedure necessari a raccogliarli assegnando alle strutture deputate una tempistica. Dopodiché si procede con l'analisi dei dati raccolti, dando indicazione di eventuali azioni positive/relazioni sulla *performance* ecc. ovvero di pratiche che potrebbero essere sviluppate per migliorare/riequilibrare/proporre processi innovativi che la struttura potrebbe mettere in atto per la riduzione della disparità di genere. Nella seconda fase si analizza il contesto interno, ossia l'organizzazione delle strutture amministrative, utilizzando dati distinti per genere su: rapporti di lavoro, classi di stipendio, formazione e aggiornamento, funzioni a livello apicale, premi di produttività, età, istruzione, stato di famiglia dei dipendenti. La terza fase riguarda l'analisi delle spese correnti del Rendiconto della Gestione dei singoli Enti, classificate secondo la prospettiva di genere distinguendo fra: aree direttamente inerenti al genere; aree sensibili o indirettamente collegate al genere; aree neutre.
2. In collaborazione con i due Centri Antiviolenza presenti sul territorio della Città Metropolitana di Firenze, ARTEMISIA APS e Centro Aiuto Donna LILITH delle Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli, promuovere percorsi di prevenzione e contrasto alla discriminazione e violenza di genere e più in generale di promozione della parità di genere, attraverso cicli didattico-educativi rivolti alle scuole.

Il progetto di LILITH "*Mi aspetto rispetto*" per la zona Empolese Valdelsa, che a seguito di un confronto con la Conferenza zonale all'Istruzione è stato deciso di destinare agli Istituti Superiori, ha l'obiettivo di educare ad un'affettività consapevole e responsabile, oltre a prevenire e riconoscere ogni forma di violenza, con particolare riferimento alla violenza di genere, al bullismo e al cyberbullismo. Il Progetto si articola in due moduli tra cui le singole scuole possono scegliere: uno sul tema della violenza di genere e della promozione delle pari opportunità, mentre l'altro sul tema del bullismo e dell'uso inconsapevole dei social.

Il progetto di ARTEMISIA "*Promozione della cultura delle pari opportunità e differenze di genere nel rispetto e protezione delle proprie identità*" per le Zone Firenze, Nord-Ovest, Sud-Est, Mugello, che a seguito di un confronto con la Conferenze zonali all'Istruzione è destinato alle Scuole primarie, si propone di realizzare con i bambini incontri e laboratori formativi di tipo esperienziale con lo scopo di

stimolarli alla creazione di rapporti paritetici tra pari e tra i sessi e allo sviluppo di relazioni affettive positive tra i generi. Introdurre nella scuola primaria momenti di formazione dedicati all'affettività riduce il manifestarsi di comportamenti aggressivi e prevaricanti. In particolare si intende accompagnare gli alunni in un personale percorso di consapevolezza di genere, che possa aiutarli a identificare ruoli e stereotipi convenzionalmente assegnati ai sessi e a riconoscere come questi possano costituire la base della discriminazione nei confronti delle donne.

Si conviene altresì che

la Città Metropolitana di Firenze s'impegna a:

- partecipare all'Avviso Pubblico per "Sostegno alla parità di genere e alla cultura di genere" a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, approvato dalla Regione Toscana con Delibera GRT n. 269 del 07/03/2022 e Decreto RT n. 5587 del 28/03/2022, in quanto Ente ammesso alla presentazione dei progetti e beneficiario delle risorse disponibili, ai sensi della D.G.R. n. 1200 del 22/11/2021 (PAD - Provvedimento Attuativo di Dettaglio del POR FSE);
- presentare, sull'**Azione 1 - Definizione di un sistema di gender mainstreaming attraverso l'elaborazione/redazione e pubblicazione di bilancio di genere** da parte della Città Metropolitana e dei Comuni, un progetto in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze;
- presentare, sull'**Azione 2 - Percorsi di diffusione della cultura di genere e della destrutturazione dello stereotipo di genere nelle scuole**, un progetto in collaborazione con il Centro Antiviolenza "Artemisia APS" per le Zone Firenze, Nord-Ovest, Sud-Est, Mugello e un progetto in collaborazione con il Centro Antiviolenza "Lilith" delle Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli per la Zona Empolese Valdelsa;

Si conviene infine che

i Comuni s'impegnano a:

- per il progetto sul Bilancio di genere: a fornire i dati relativi al loro contesto esterno e interno, alla loro organizzazione e struttura amministrativa;
- per il progetto sulle scuole: a promuovere il progetto con le scuole dei loro territori.

Il presente accordo viene a scadenza il **30 giugno 2023**, data individuata dal Decreto RT n. 5587 del 28/03/2022 come termine entro il quale i progetti finanziati devono concludersi.

Letto, approvato e sottoscritto

per la Città Metropolitana di
Firenze

.....

per il Comune di Bagno a Ripoli

per il Comune di Barberino di Mugello

per il Comune di Barberino Tavarnelle

per il Comune di Borgo San Lorenzo

per il Comune di Calenzano
per il Comune di Campi Bisenzio
per il Comune di Capraia e Limite
per il Comune di Castelfiorentino
per il Comune di Cerreto Guidi
per il Comune di Certaldo
per il Comune di Dicomano
per il Comune di Empoli
per il Comune di Fiesole
per il Comune di Figline e Incisa Valdarno
per il Comune di Firenze
per il Comune di Firenzuola
per il Comune di Fucecchio
per il Comune di Gambassi Terme
per il Comune di Greve in Chianti
per il Comune di Impruneta
per il Comune di Lastra a Signa
per il Comune di Londa
per il Comune di Marradi
per il Comune di Montaione
per il Comune di Montelupo Fiorentino
per il Comune di Montespertoli
per il Comune di Palazzuolo sul Senio
per il Comune di Pelago
per il Comune di Pontassieve
per il Comune di Reggello
per il Comune di Rignano sull'Arno
per il Comune di Rufina
per il Comune di San Casciano in Val di Pesa
per il Comune di San Godenzo
per il Comune di Scandicci
per il Comune di Scarperia e San Piero

per il Comune di Sesto Fiorentino
per il Comune di Signa
per il Comune di Vaglia
per il Comune di Vicchio
per il Comune di Vinci